

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VRIC87700C

IC VR 05 SANTA LUCIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIC87700C	0.0	0.2	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIC87700C	0.0	0.2	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRIC87700C	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario			
	Frequentanti totali		Totale alunni frequentanti
		720,00	242,00
- Benchmark*			
VERONA		25.113,00	3.450,00
VENETO		132.109,00	16.500,00
ITALIA		1.592.221,00	150.032,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Offrire la possibilità di conoscere culture e lingue diverse ed arricchire il proprio bagaglio culturale e relazionale. - Aprirsi e cogliere le opportunità offerte dalle diversità per la crescita e la maturazione personale. - Promuovere la capacità di gestire relazioni nel rispetto delle diverse etnie, favorendo l'interscambio, la crescita reciproca e la cooperazione. - Porre le basi per lo sviluppo dell'esercizio di una cittadinanza attiva nella società complessa multiculturale e pluri-etnica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Il contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti e' prevalentemente di livello medio-basso. -L'istituto presenta un livello medio-alto di incidenza di studenti con cittadinanza non italiana. -Esistono gruppi di studenti provenienti da zone svantaggiate. N.B. - Si evidenzia che alcuni dati riportati nelle tabelle di questa sezione non corrispondono alla situazione reale della scuola.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Creare le condizioni affinché la scuola diventi un luogo accogliente dove gli alunni possano recarsi volentieri per crescere insieme. - Riconoscere la scuola come luogo per esprimere le proprie potenzialità, colmare e rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona. - Supportare i ragazzi attraverso percorsi specifici svolti da personale qualificato in orario curricolare ed extra-curricolare (docenti, personale esterno, mediatori culturali,...). - Supportare i ragazzi attraverso percorsi specifici proposti da un centro diurno e parrocchiale in orario extra-scolastico. - Disporre di uno specifico finanziamento comunale finalizzato all'acquisto di testi per la scuola secondaria di primo grado. - Offrire il servizio dei testi scolastici in comodato d'uso per la scuola secondaria che comporta alle famiglie una forte riduzione dei costi per l'acquisto degli stessi. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto è collocato in un quartiere periferico caratterizzato da un'alta percentuale di famiglie immigrate di diverse etnie. - In Veneto esiste un tasso di disoccupazione del 7.0%. - Per molte famiglie il lavoro ha carattere discontinuo e precario.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	1,3	1,3	4,9
	Due sedi	1,3	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	27,3	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	70,1	77,4	67,3
Situazione della scuola: VRIC87700C	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,3	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	71,4	77,4	80,5
	Una palestra per sede	14,3	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	13	8,3	6,5
Situazione della scuola: VRIC87700C		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VRIC87700C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,5	1,91	1,94	1,72

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VRIC87700C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,13	8,67	9,99	9,09
Numero di Tablet	0	1,14	0,35	1,74
Numero di Lim	2,28	3,04	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VRIC87700C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,95	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,8	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	4,1	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,4	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20,5	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	41,1	43,6	19,3
Situazione della scuola: VRIC87700C		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Disporre di plessi accoglienti e di alcuni spazi idonei allo svolgimento di specifiche attività. - Sfruttare ed utilizzare appieno le risorse tecnologiche disponibili. - Partecipare a bandi PON, ministeriali e di enti privati per innovare ed incrementare le attrezzature dei laboratori. - Sensibilizzare gli organi collegiali e l'utenza a destinare risorse economiche di provenienza non statale per il potenziamento e l'innovazione tecnologica. - Investire fondi comunali per attrezzare al meglio laboratori, palestre e sale di lettura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di spazi (laboratori, palestre, sale lettura...) parzialmente strutturati per un adeguato utilizzo. - Strumentazione tecnologica da integrare e potenziare. - Mancanza di assegnazioni economiche statali finalizzate all'innovazione tecnologica, telematica e strutturale. - Difficoltà di partecipazione, accesso selettivo ai finanziamenti e gestione molto complessa ed articolata di bandi PON e ministeriali per innovare ed incrementare le attrezzature dei laboratori. <p>N.B. - Si evidenzia che alcuni dati riportati nelle tabelle di questa sezione non corrispondono alla situazione reale della scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VRIC87700C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIC87700C	76	86,4	12	13,6	100,0
- Benchmark*					
VERONA	8.459	82,6	1.778	17,4	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VRIC87700C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VRIC87700C	2	2,6	14	18,4	36	47,4	24	31,6	100,0
- Benchmark*									
VERONA	231	2,5	2.260	24,0	3.621	38,5	3.303	35,1	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VRIC87700C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VRIC87700C	16	22,5	12	16,9	14	19,7	29	40,8
- Benchmark*								
VERONA	1.880	21,8	1.906	22,1	1.881	21,8	2.953	34,3
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERONA	89	81,6	2	1,8	18	16,5	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	27,3	34,5	20,8
	Più di 5 anni	58,4	55,2	54,3
Situazione della scuola: VRIC87700C	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	37,7	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	22,4	20,6
	Più di 5 anni	26	21,2	24,4
Situazione della scuola: VRIC87700C		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'alta percentuale di personale docente con incarico a tempo indeterminato garantisce continuità didattica ed educativa.</p> <p>- I docenti che si collocano nelle fasce d'età comprese tra i 45-55 anni ed oltre i 55 anni possono disporre di una consolidata esperienza educativa e didattica.</p> <p>- Gli insegnanti a tempo indeterminato costituiscono punti di riferimento nella scuola per i nuovi insegnanti e per l'utenza.</p> <p>- L'incarico effettivo del dirigente scolastico garantisce una presenza costante e continuativa; gli anni di esperienza del dirigente nello stesso istituto danno continuità alla leadership didattico-educativa ed organizzativa.</p>	<p>- L'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato oltre i 55 anni d'età può significare una scarsa motivazione alla progressione professionale, formativa e all'innovazione.</p> <p>- L'elevata percentuale di docenti che si collocano nella fascia d'età compresa tra i 45-55 anni può comportare una maggiore resistenza ai cambiamenti educativi, didattici e metodologici (utilizzo nuove tecnologie e strategie metodologiche e didattiche innovative)</p> <p>- L'alta percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato in servizio da più anni nella stessa scuola potrebbe comportare un limitato apporto di nuove esperienze e conoscenze maturate anche in altre realtà scolastiche.</p> <p>N.B. - Si evidenzia che alcuni dati riportati nelle tabelle di questa sezione non corrispondono alla situazione reale della scuola.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VRIC87700C	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VERONA	97,9	98,2	98,0	97,8	98,3	96,0	96,9	97,0	96,8	96,2
VENETO	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VRIC87700C	95,1	100,0	98,5	98,6
- Benchmark*				
VERONA	96,2	96,8	97,3	97,4
VENETO	95,2	95,6	96,4	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VRIC87700C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VRIC87700C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VERONA	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VRIC87700C	0,0	1,1	1,1	2,2	0,0
- Benchmark*					
VERONA	1,6	1,9	1,5	1,4	1,6
VENETO	1,7	1,8	1,5	1,4	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VRIC87700C	4,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
VERONA	1,0	1,4	0,7
VENETO	1,1	1,2	0,8
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VRIC87700C	7,1	6,6	7,5	6,0	2,6
- Benchmark*					
VERONA	2,9	2,5	2,0	2,0	1,4
VENETO	2,9	2,5	2,2	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VRIC87700C	6,9	7,6	8,2
- Benchmark*			
VERONA	1,7	1,9	1,8
VENETO	1,9	1,9	1,8
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella scuola primaria la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è pari al 100%, percentuale superiore rispetto ai benchmark di riferimento.</p> <p>- Nella scuola secondaria la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva risulta mediamente superiore rispetto ai benchmark di riferimento.</p> <p>- In considerazione di quanto sopra espresso si deduce che i criteri di valutazione adottati dalla scuola siano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>- La percentuale di alunni che hanno abbandonato la scuola è pari a zero.</p> <p>- La media degli alunni trasferiti in corso d'anno, superiore ai parametri di riferimento e collegata all'alta percentuale di famiglie che si spostano per varie esigenze, comporta l'offerta di curricoli specifici strutturati dalla scuola e favorisce modalità relazionali aperte e flessibili nei gruppi classe.</p> <p>- Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che nel 2015-2016 il 3,7% degli alunni si colloca nella fascia del 10 e lode, quindi la media dell'istituto è superiore rispetto ai parametri di riferimento</p>	<p>- Si evince che i dati riferiti alla distribuzione degli studenti per fascia di voto sei conseguito all'Esame di Stato non garantiscono un andamento allineato ai benchmark di riferimento.</p> <p>- La media degli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno implica una ripianificazione dei percorsi formativi e la ricerca di nuovi equilibri relazionali nei gruppi classe.</p> <p>- La media degli alunni trasferiti in uscita in corso d'anno superiore ai parametri di riferimento, collegata all'alta percentuale di famiglie straniere che si spostano per varie esigenze, comporta mancanza di continuità e stabilità nei percorsi formativi elaborati dai docenti per favorire l'inclusione e il successo formativo degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore a tutti i benchmark di riferimento. Gli studenti non abbandonano la scuola, ma esistono casi di trasferimento legati alla specificità delle caratteristiche socio-economico-familiari dell'utenza (alta percentuale di famiglie anche italiane che si spostano per varie esigenze). Conseguentemente la distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia che nel corso degli anni scolastici la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio dal sei al dieci e lode ha un andamento altalenante e difficilmente governabile.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VREE87701E - 2 A	4	1	3	0	13	7	4	3	0	7
VREE87701E - 2 B	6	5	4	0	7	11	7	4	0	0
VREE87702G - 2 A	13	5	2	1	2	6	4	5	2	6
VREE87702G - 2 B	15	4	1	0	4	11	7	1	1	4
VREE87703L - 2 A	6	1	2	1	11	3	8	3	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC87700C	39,6	14,4	10,8	1,8	33,3	33,6	26,6	14,2	3,5	22,1
Veneto	35,6	14,7	9,7	5,6	34,5	29,5	21,0	12,7	6,0	30,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VREE87701E - 5 A	4	0	7	6	1	7	3	4	3	1
VREE87701E - 5 B	4	12	2	3	1	2	4	7	3	6
VREE87701E - 5 C	7	2	3	7	2	5	2	1	1	12
VREE87702G - 5 A	2	9	9	2	2	9	5	1	2	7
VREE87703L - 5 A	4	2	4	7	5	2	4	3	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC87700C	19,6	23,4	23,4	23,4	10,3	23,4	16,8	15,0	12,2	32,7
Veneto	18,3	16,0	24,3	21,3	20,1	24,7	18,5	16,3	12,4	28,1
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VRMM87701D - 3 A	7	2	2	5	1	8	4	2	2	1
VRMM87701D - 3 B	3	6	3	4	3	5	3	4	0	7
VRMM87701D - 3 C	3	0	5	2	6	5	4	0	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC87700C	25,0	15,4	19,2	21,2	19,2	34,6	21,2	11,5	9,6	23,1
Veneto	16,1	17,8	18,0	17,3	30,9	25,7	14,4	12,7	11,9	35,3
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIC87700C	20,5	79,5	13,9	86,1
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIC87700C	7,9	92,1	9,9	90,1
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- Nelle prove standardizzate nazionali di matematica i risultati delle classi quinte sono superiori rispetto a quelli del Veneto, del Nord-Est e dell'Italia, quindi gli esiti sono migliorati rispetto agli anni precedenti.</p> <p>- L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano della scuola primaria - classi quinte - e di italiano e matematica della scuola secondaria risulta pari alla media regionale.</p>	<p>- Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica i risultati delle classi terze della scuola secondaria sono inferiori rispetto ai benchmark di riferimento.</p> <p>-Gli esiti in italiano e matematica presentano alcune difformità tra le varie classi.</p> <p>-Alcune 'disparità' sono concentrate nei plessi in cui le sezioni sono uniche e le classi si formano autonomamente, con conseguente impossibilità di intervento e di utilizzo di criteri di equeterogeneità per la formazione classi.</p> <p>-Qualche 'disparità' si rileva tra alcune sezioni dello stesso plesso della scuola secondaria di primo grado.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle prove standardizzate nazionali di matematica i risultati delle classi quinte sono superiori rispetto a quelli del Veneto, del Nord-Est e dell'Italia.

Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica i risultati delle altre classi sono mediamente inferiori rispetto ai benchmark di riferimento.


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' mediamente inferiore con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano della scuola primaria - classi quinte - e di italiano e matematica della scuola secondaria risulta pari alla media regionale. Alcune disparita' sono concentrate nei plessi in cui le sezioni sono uniche e le classi si formano autonomamente, con conseguente impossibilita' di intervento e di utilizzo di criteri di equiterogeneita' per la formazione classi. La quota di studenti collocata nei diversi livelli in italiano e in matematica e' abbastanza allineata con i parametri di riferimento.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola valuta le competenze chiave degli studenti sulla base di specifici indicatori.</p> <p>-Sono stati adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto/giudizio in comportamento.</p> <p>-La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni con l'utilizzo di indicatori comuni.</p> <p>-Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico nella media risulta buono.</p>	<p>-Per la scuola primaria e secondaria vengono utilizzati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto/giudizio di comportamento; gli stessi necessitano però di verifiche, adattamenti e revisioni in quanto in fase di sperimentazione.</p> <p>-Si evidenziano alcune differenze tra classi, sezioni e plessi nel livello delle competenze raggiunto dagli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti nella media risulta buono; le competenze sociali e civiche sono abbastanza sviluppate. Una buona parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. In alcuni sporadici casi si evidenziano comportamenti problematici.

La scuola utilizza criteri comuni per la valutazione del comportamento. L'istituto utilizza strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VRIC87700C	VREE87701E	A	65,13	↑	↑	↑	92,00
VRIC87700C	VREE87701E	B	60,33	↔	↔	↑	84,00
VRIC87700C	VREE87701E	C	68,30	↑	↑	↑	82,61
VRIC87700C	VREE87702G	A	69,43	↑	↑	↑	80,00
VRIC87700C			64,46	↑	↑	↑	84,13


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VRIC87700C	VREE87701E	A	53,82	↑	↑	↑	92,00
VRIC87700C	VREE87701E	B	46,75	↓	↓	↓	84,00
VRIC87700C	VREE87701E	C	60,88	↑	↑	↑	82,61
VRIC87700C	VREE87702G	A	56,52	↑	↑	↑	80,00
VRIC87700C			53,79	↑	↑	↑	84,92

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli esiti degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del primo e secondo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi; il 98% circa degli alunni risulta ammesso alla classe successiva. Tale percentuale è superiore rispetto alla media provinciale, del Nord-Est e nazionale.</p> <p>-Il punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013 è superiore rispetto alla media regionale, del Nord-Est e nazionale.</p> <p>-Risulta che nel 2014-2015 l'85% degli alunni che ha seguito il consiglio orientativo nella scelta del percorso formativo scolastico è stato promosso al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado. Tale percentuale è superiore rispetto alla media provinciale, del Nord- Est e nazionale (che mediamente risulta essere del 73%).</p> <p>-Risulta che nel 2014-2015 il 75% degli alunni che non ha seguito il consiglio orientativo nella scelta del percorso formativo scolastico è stato promosso al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado. Tale percentuale è superiore rispetto alla media provinciale, del Nord- Est e nazionale (che mediamente risulta essere del 41%).</p> <p>-Il consiglio orientativo nel 2014-2015 è seguito dall'84% delle famiglie.</p>	<p>-Nel 2014-2015 la percentuale degli alunni promossi il primo anno della scuola secondaria di secondo grado anche se risulta alta va costantemente monitorata in quanto legata a numerose variabili che caratterizzano il territorio (flussi migratori con conseguenti mutamenti nella composizione delle classi e necessità di ristabilire equilibri e dinamiche relazionali all'interno delle stesse, ...)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo e del secondo anno di scuola secondaria di I grado, sono positivi: il 98% circa degli alunni risulta ammesso alla classe successiva. Nel 2014-2015 i risultati degli studenti della scuola secondaria di primo grado nel successivo percorso di studio sono positivi: la maggioranza degli alunni risulta ammessa alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati superiori a quelli medi regionali, del Nord-Est e nazionali nelle prove INVALSI di italiano e matematica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Curricolo verticale di Cittadinanza e
CostituzioneCURRICOLO VERTICALE DI
CITTADINANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,6	3,4	4,2
	5-6 aspetti	50	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	43,4	46,4	57,8
Situazione della scuola: VRIC87700C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,3	4,6
	3-4 aspetti	7,8	5,1	4,2
	5-6 aspetti	41,6	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	44,2	43,6	58
Situazione della scuola: VRIC87700C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,8	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,5	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50,6	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63,6	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	22,1	15,7	27
Altro	Dato mancante	10,4	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,8	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	67,5	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	20,8	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	7,8	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,6	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,1	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,7	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,6	25,8	31,2
Situazione della scuola: VRIC87700C		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,4	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	41,6	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	15,6	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	32,5	29,5	31,7
Situazione della scuola: VRIC87700C		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,1	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,5	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	85,7	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	61	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,3	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	54,5	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42,9	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	32,5	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	13	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,4	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64,9	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	63,6	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	93,5	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,9	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	57,1	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	44,2	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,7	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	9,1	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-I documenti ministeriali di riferimento sono stati rielaborati e personalizzati salvaguardando specificità, identità, compiti formativi di ciascun ordine di scuola in una visione d'insieme.</p> <p>-Il curricolo verticale d'istituto (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) è stato costruito considerando i bisogni formativi degli studenti e le attese educative e formative del contesto sociale.</p> <p>-La scuola, in relazione alle competenze chiave europee, ha individuato i traguardi di competenza per ogni disciplina e nei diversi anni scolastici.</p> <p>-Gli insegnanti utilizzano il curricolo elaborato dalla scuola come strumento per lo sviluppo delle unità di apprendimento, per le attività laboratoriali, per favorire l'inclusione.</p> <p>-Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto; vengono individuati dai docenti gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere.</p>	<p>-La scuola ha individuato le competenze trasversali nell'elaborazione di unità di apprendimento; la costruzione di competenze trasversali all'interno del curricolo verticale d'istituto e' in fase di completamento.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,1	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	50,4	54,7
Situazione della scuola: VRIC87700C		Dato mancante		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,3	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,3	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,3	72,8	74,8
Situazione della scuola: VRIC87700C		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,9	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	45,9	51,7
Situazione della scuola: VRIC87700C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,4	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,2	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	32,7	51
Situazione della scuola: VRIC87700C		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,9	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,1	58,7	56,8
Situazione della scuola: VRIC87700C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,7	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,4	57,4	61,1
Situazione della scuola: VRIC87700C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nell'istituto ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica: commissioni curricolo e valutazione, inclusione, integrazione alunni stranieri, dipartimenti.</p> <p>-I docenti elaborano periodicamente unità di apprendimento trasversali per classi parallele nella scuola secondaria di primo grado, mediamente per classi parallele nella scuola primaria e per gruppi di alunni di età omogenea nella scuola dell'infanzia.</p> <p>-L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene determinata sulla base di eventi particolari che influenzano la via sociale del territorio, della regione, della nazione... (ricorrenze, expo, sostenibilità...) e di situazioni che contraddistinguono i bisogni formativi della classe.</p>	<p>-L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione è da migliorare.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">- L'istituto ha elaborato di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele per la valutazione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.-Si somministrano prove strutturate in entrata per le classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° grado.-Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni per classi parallele.-Si progettano e si realizzano interventi specifici di recupero o potenziamento a seguito della valutazione.	<ul style="list-style-type: none">- Bisogna definire criteri di valutazione comuni per i diversi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto dispone di un proprio curriculum verticale. Sono stati inoltre definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Nella scuola sono presenti sia referenti che gruppi di lavoro sulla progettazione curricolare e didattica e sulla valutazione degli studenti. Il lavoro per dipartimenti disciplinari nella secondaria coinvolge principalmente gli insegnanti di italiano, matematica e lingue straniere. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di varie discipline. La scuola utilizza un proprio modello di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,9	57	79,6
	Orario ridotto	10,4	5,3	3,8
	Orario flessibile	46,8	37,7	16,5
Situazione della scuola: VRIC87700C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	48,1	52	73
	Orario ridotto	11,7	11,7	12,6
	Orario flessibile	40,3	36,3	14,3
Situazione della scuola: VRIC87700C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	31,2	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,4	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	6,5	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,6	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	68,8	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,9	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	7,8	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto: VRIC87700C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	32,5	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,1	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	3,9	3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto: VRIC87700C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,3	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,9	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	5,2	3,3	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola cura gli spazi laboratoriali anche con figure di coordinamento che si occupano del controllo periodico dei materiali presenti nei laboratori provvedendo a segnalare le necessità.</p> <p>-Tutti gli studenti fruiscono degli spazi laboratoriali.</p> <p>-In ogni plesso è stata individuata una figura di riferimento alla quale ogni insegnante può rivolgersi per la gestione degli strumenti didattici e tecnologici nelle classi (libri, abaco, BAM, pc, tablet, blue boot, ...)</p> <p>-La scuola effettua interventi di recupero, consolidamento e potenziamento principalmente in orario curricolare, ma anche in orario extra-curricolare.</p> <p>-Nell' articolazione dell'orario scolastico le discipline che richiedono maggiore concentrazione ed attenzione da parte degli alunni vengono alternate con attività artistiche, motorie e musicali.</p> <p>-I docenti propongono attività diversificate ed adeguate alle esigenze del gruppo classe.</p>	<p>- Viste le dimensioni delle aule, risulta problematico l'allestimento nelle stesse di spazi dedicati e funzionali alle varie attività.</p> <p>- Talvolta è problematica la gestione di alcuni strumenti didattici e spazi strutturati in quanto gli stessi sono in numero inferiore rispetto alle richieste di utilizzo contemporaneo da parte di più docenti.</p> <p>- Nella scuola secondaria in alcuni casi è difficoltoso strutturare un orario che preveda un'adeguata alternanza delle discipline, a causa di vincoli derivanti dalla condivisione di docenti con altri istituti o in situazioni di part-time.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:VRIC87700C - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	71,85	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	65,19	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VRIC87700C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	73,33333333333333	48,96	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola supporta l'utilizzo di strumenti tecnologici e strategie didattico-metodologiche innovative.</p> <p>-La scuola favorisce la collaborazione tra docenti per sperimentare modalità didattiche innovative attraverso incontri periodici, incontri di formazione e progettazioni condivise.</p>	<p>-Pur promuovendo modalità didattiche innovative, queste vengono utilizzate solo da alcuni docenti, perché si evidenziano difficoltà nell'uso delle tecnologie e/o resistenze nei confronti dell'innovazione.</p> <p>- L'utilizzo di modalità didattiche innovative risulta talvolta legato a scelte ed interessi del singolo.</p> <p>-La scuola dispone di scarsi fondi destinati sia alla formazione dei docenti, sia all'acquisto di strumenti a supporto di una didattica innovativa, coinvolgente ed inclusiva.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VRIC87700C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,7	1,9	4,2
Un servizio di base		4,1	5,3	11,8
Due servizi di base		20,5	19,9	24
Tutti i servizi di base		72,6	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VRIC87700C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	68,5	63,5	74,6
Un servizio avanzato		16,4	22,7	18,2
Due servizi avanzati		11	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		4,1	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VRIC87700C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,6	93,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		1,4	3,7	2,9
Azioni costruttive		0	2	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC87700C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		51,3	47,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie	X	31,6	37	29,4
Azioni costruttive		13,2	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie		3,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC87700C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,1	89,8	89,7
Nessun provvedimento		1,4	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		4,2	6	6,1
Azioni costruttive		4,2	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC87700C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,2	65	64,3
Nessun provvedimento		1,4	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		16,9	20,4	23,3
Azioni costruttive		11,3	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie		4,2	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VRIC87700C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC87700C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC87700C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC87700C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,38	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,28	0,48	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la realizzazione di attività che coinvolgono gli alunni nell'assunzione di responsabilità: gli studenti partecipano attivamente all'individuazione, alla condivisione, al rispetto delle regole e alla scelta di azioni da intraprendere in caso di trasgressione delle stesse.

- La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali con assegnazione di ruoli e incarichi per favorire la collaborazione nell'ottica dello sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi.


- In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola dispone del regolamento d'istituto che viene condiviso con le famiglie e gli alunni.

-La scuola dispone di un patto di corresponsabilità condiviso e sottoscritto dalle famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Talvolta non viene rispettato da alunni e genitori quanto condiviso attraverso il regolamento e il patto di corresponsabilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali disponibili sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di strategie didattiche innovative. Gli studenti di alcune classi lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti.. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' che stimolano rapporti relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dagli insegnanti, con il supporto del councellor se richiesto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,3	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,7	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	39	38,1	23,1
Situazione della scuola: VRIC87700C		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VRIC87700C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	67,5	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	37,7	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	35,1	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	90,9	76,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, e dispone di criteri definiti all'interno del PTOF. -Le attività programmate (lavori in piccolo gruppo, laboratori, giochi motori-sportivi) favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>-Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano diverse metodologie nell'ottica dello sviluppo globale dell'alunno. -Gli interventi stimolano le intelligenze compensative proprie di ogni alunno. -Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. -La scuola si prende cura di tutti gli studenti anche attraverso il monitoraggio delle difficoltà e predisponendo interventi mirati che vengono pianificati in modo personalizzato. -I Piani Didattici Personalizzati vengono elaborati ed aggiornati costantemente.</p> <p>-Gli incontri dei Gruppi di Lavoro Handicap Operativi che coinvolgono tutti i docenti del gruppo classe, consentono la condivisione delle informazioni/indicazioni atte a valorizzare le intelligenze multiple o compensative degli alunni.</p>	<p>-La formazione degli insegnanti finalizzata alla ricerca continua di strategie e di interventi innovativi atti a favorire una didattica inclusiva deve essere costante.</p> <p>-Negli incontri dei Gruppi di Lavoro Handicap Operativi che coinvolgono tutti i docenti del gruppo classe, talvolta risulta assente il personale medico-specialistico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,1	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	54,5	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,8	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	19,5	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	10,4	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	32,5	26,6	14,9
Altro	Dato mancante	14,3	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,3	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40,3	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	13	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	79,2	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	26	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	18,2	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	44,2	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	23,4	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,6	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	36,4	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	45,5	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	10,4	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	24,7	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	10,4	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,7	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,5	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	71,4	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	85,7	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20,8	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	63,6	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	80,5	77	78,5
Altro	Dato mancante	11,7	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola realizza percorsi personalizzati finalizzati al raggiungimento delle competenze di base attraverso varie attività, anche in piccolo gruppo.
-La scuola adotta modalità di verifica degli esiti degli alunni.
-Nel lavoro in aula agli alunni vengono forniti strumenti compensativi e vengono predisposte attività personalizzate in funzione dei particolari bisogni educativi ed in situazione di difficoltà.

-In presenza di risorse ed in considerazione delle competenze disponibili, la scuola offre agli alunni specifici percorsi per valorizzare le eccellenze e per recuperare le carenze.
-Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono effettuati prevalentemente in orario curricolare.
-Sono da sperimentare ulteriori forme di monitoraggio e valutazione degli esiti degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza attività inclusive. In generale le pratiche didattiche inclusive sono di buona qualità, anche se alcuni aspetti devono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata e condivisa. Gli obiettivi didattici sono definiti. Gli interventi personalizzati sono diffusi a livello di scuola e risultano efficaci.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,1	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	68,8	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,6	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	85,7	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,9	69	63,9
Altro	Dato mancante	15,6	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,4	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,9	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,4	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	80,5	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	74	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	57,1	57	51,8
Altro	Dato mancante	14,3	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Per garantire la continuità' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'istituto organizza le seguenti attività: incontri tra docenti di ogni ordine di scuola per scambio informazioni e definizione delle competenze in entrata e in uscita, visita delle scuole da parte delle famiglie e degli studenti delle classi terminali di ogni ordine, conoscenza di nuove discipline da parte degli alunni delle classi V proposte attraverso l'intervento di alcuni docenti della scuola secondaria di 1° grado, attività comuni tra alunni dei diversi ordini di scuola.</p> <p>-L'istituto organizza giornate di "open day" anche in orario scolastico coinvolgendo alunni e famiglie nei vari laboratori.</p> <p>-La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>-Gli interventi realizzati per garantire la continuità didattica-educativa risultano efficaci.</p>	<p>-Difficoltà nel reperire informazioni su alunni stranieri o provenienti da altre scuole e territori (nazionali e internazionali).</p> <p>-La ricezione dei fascicoli personali, contenenti informazioni sul percorso formativo degli alunni provenienti da altri istituti scolastici, non avviene in tempi utili per la formazione delle classi e talvolta risulta carente di informazioni.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,4	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Dato mancante	84,4	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	63,6	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,7	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	33,8	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	54,5	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,9	89,6	76,4
Altro	Presente	22,1	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Viene utilizzata una didattica orientativa in tutte le classi della scuola secondaria.</p> <p>- La scuola realizza specifici percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.</p> <p>-La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo supportando gli studenti per una scelta consapevole in modo da affrontare con serenità il nuovo ciclo di scuola.</p> <p>-Vengono svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> . presentazione di portali web (Plan Your Future) e di testi finalizzati alla conoscenza dei vari indirizzi scolastici (Le strade per il futuro) e delle successive mete professionali; . interventi a scuola da parte di personale esperto; . percorsi orientativi proposti dal territorio come "Job Orienta" e " Salone dell'orientamento ". 	<p>-La scuola organizza anche in orari serali incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo, ma risulta difficile il coinvolgimento dei genitori.</p> <p>- Si evidenzia la sempre maggiore necessità di allestire uno specifico sportello di orientamento destinato agli alunni e alle famiglie che manifestano dubbi e indecisioni sulla scelta.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VRIC87700C	5,9	5,5	28,5	5,2	7,9	35,0	12,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VRIC87700C		80,7		19,3
VERONA		71,9		28,1
VENETO		69,4		30,6
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VRIC87700C	85,0	66,7
- Benchmark*		
VERONA	90,4	75,3
VENETO	91,6	76,7
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Viene utilizzata una didattica orientativa in tutte le classi della scuola secondaria. - La scuola realizza specifici percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. -La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo supportando gli studenti per una scelta consapevole in modo da affrontare con serenità il nuovo ciclo di scuola. -Vengono svolte le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> . presentazione di portali web (Plan your future) e di testi finalizzati alla conoscenza dei vari indirizzi scolastici e delle successive mete professionali; . interventi a scuola da parte di personale esperto; . percorsi orientativi proposti dal territorio come "Job Orienta" e "Salone dell'orientamento "; . distribuzione alle famiglie degli alunni delle classi terze dell'opuscolo "Le strade per il futuro". 	<ul style="list-style-type: none"> -La scuola organizza anche in orario serale incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo, ma talvolta si rileva una limitata partecipazione dei genitori. - Per un ulteriore supporto alle famiglie, si evidenzia l'opportunità di allestire uno specifico sportello di orientamento, gestito da personale interno, destinato agli alunni e ai genitori che manifestano dubbi e indecisioni sulla scelta futura.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività dell'istituto relative al tema della continuità risultano strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza molteplici attività diversificate finalizzate all'accompagnamento degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono gli alunni e le famiglie, ma talvolta si rileva una limitata partecipazione dei genitori.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La missione dell'istituto e le priorità risultano definite nel PTOF. - La missione della scuola e le priorità sono elaborate e condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno.	- In considerazione della complessità e della molteplicità di obiettivi fondanti dell'istituzione scuola risulta talvolta difficoltoso individuare priorità specifiche.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-L'istituto individua figure di riferimento incaricate di seguire le azioni pianificate nelle varie aree del PTOF per il raggiungimento dei propri obiettivi: sviluppo e raggiungimento degli obiettivi formativo - pedagogico - didattici ed inclusivi.	- La scuola necessita di aggiornare gli strumenti di autovalutazione e monitoraggio delle azioni intraprese.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,4	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,4	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,8	32,6	35
	Più di 1000 €	19,4	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC87700C	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VRIC87700C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,06	76,4	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,94	23,6	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VRIC87700C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,1851851851852	19,93	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRIC87700C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,0869565217391	27,75	26,38	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VRIC87700C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,2591941626055	18,18	17,29	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nell'istituto esiste una consolidata e funzionale divisione dei compiti tra i docenti che hanno incarichi di responsabilità ed è presente una divisione dei compiti tra il personale ATA.</p> <p>- La percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 € di FIS è superiore rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>-La distribuzione delle risorse per l'incarico di funzione strumentale risulta in linea rispetto alla media dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>-La distribuzione delle risorse per le FS talvolta non corrisponde al carico di lavoro, in quanto i finanziamenti non sono adeguati.</p> <p>-Talvolta la suddivisione dei compiti tra il personale ATA risulta non sempre funzionale anche per la scarsa conoscenza dello svolgimento delle mansioni altrui.</p> <p>-Difficoltà di coinvolgimento del personale amministrativo in specifici percorsi formativi.</p> <p>- Difficoltà di reperimento di docenti supplenti in caso di assenza di titolari, a causa sia di indisponibilità che di mancanza di personale in graduatoria.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VRIC87700C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	11,7	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	11,7	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	37,7	43,2	38,6
Lingue straniere	1	32,5	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,3	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	35,1	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	53,2	44,7	25,5
Altri argomenti	0	18,2	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	16,9	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	16,9	18,3	17,9
Sport	0	15,6	12,8	14,3

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VRIC87700C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VRIC87700C %
Progetto 1	Il progetto ha consentito lo sviluppo delle competenze musicali di ascolto, produzione ed interpretazione nella scuola primaria grazie al coinvolgimen
Progetto 2	Il progetto ha consentito l'avvio di una sperimentazione di didattica laboratoriale trasversale alle discipline, con il coinvolgimento di personale es
Progetto 3	Il progetto ha consentito lo sviluppo delle competenze in lingua straniera (inglese,tedesco e francese) grazie al coinvolgimento di docenti madrelingu


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,7	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	6,8	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	90,5	85,1	61,3
Situazione della scuola: VRIC87700C		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Vi è corrispondenza tra le scelte didattico-educative adottate (PTOF) e l'allocazione delle risorse economiche (programma annuale).Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>-La scuola riceve finanziamenti aggiuntivi (oltre quelli provenienti dal MIUR) dal Comune, dal contributo volontario genitori, da elargizioni per partecipazione a concorsi e progetti, che vengono impiegati per il raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>	<p>-Le risorse economiche provenienti dal MIUR per i progetti sono scarse.</p> <p>-La scuola necessiterebbe di più fondi da destinare ai progetti. N.B.: Si evidenzia che i dati restituiti in tabella, in particolare quelli relativi ai progetti, non sono corretti in quanto non corrispondono ai dati reali comunicati attraverso il Questionario Scuola 2016-2017.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha definito la missione e le priorità, che sono condivise con la comunità e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola elabora progetti per accedere a finanziamenti aggiuntivi di varia provenienza.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: VRIC87700C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	10,27	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VRIC87700C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	12,19	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,65	12,29	13,41
Aspetti normativi	0	12,01	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	11,97	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,75	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	12,65	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	12,79	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,69	12,32	13,37
Temî multidisciplinari	0	11,68	12,4	13,51
Lingue straniere	1	11,68	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,88	12,49	13,61
Orientamento	0	11,69	12,26	13,31
Altro	2	11,92	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VRIC87700C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	15,51	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,03	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	13,57	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	13,32	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,12	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	13,55	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola per la formazione dei docenti promuove i seguenti temi: curriculum e discipline, valutazione, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, inclusione, lingue straniere, sicurezza.
-Le iniziative di formazione promosse dalla scuola risultano valide in quanto hanno coinvolto figure professionali con esperienza pluriennale e legate all'università e al MIUR.
-Le iniziative di formazione promosse dalla scuola hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa dell'istituto e il successo scolastico degli alunni.
-I docenti formati hanno condiviso anche nelle commissioni e in gruppi allargati le conoscenze acquisite, con ricaduta positiva sulle attività della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Per una limitata disponibilità economica la scuola soddisfa solo alcuni dei bisogni formativi dei docenti.
- Visti i vincoli contrattuali risulta problematico il coinvolgimento del personale amministrativo e docente in attività formative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola valorizza le competenze del personale considerando il curriculum vitae, le competenze acquisite e le esperienze professionali e formative maturate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La disponibilità da parte dei docenti a ricoprire incarichi risulta piuttosto limitata.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VRIC87700C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,25	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VRIC87700C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,35	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,39	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,74	2,9	2,62
Altro	0	2,39	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,58	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	2,56	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,34	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,47	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,35	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,34	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,42	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,38	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,35	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,36	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,4	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,34	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,56	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	2,38	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,38	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	2,34	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,34	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,43	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,73	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,5	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32,9	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	56,6	55,6	61,3
Situazione della scuola: VRIC87700C		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VRIC87700C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	42,9	41,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	61	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	48,1	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	53,2	55,8	58,2
Orientamento	Presente	75,3	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	50,6	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,7	87,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	42,9	28,9	32,7
Inclusione	Presente	41,6	27,4	30,8
Continuita'	Presente	93,5	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,8	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola incentiva la partecipazione dei docenti valorizzando le singole competenze attraverso commissioni, dipartimenti e gruppi di lavoro sui temi presenti nel piano triennale dell'offerta formativa.
-I gruppi di lavoro producono materiali (curricoli verticali, griglie di valutazione, unità di apprendimento, griglie osservative per formazioni classi,...) utili alla scuola.
-La scuola dispone di strumenti e spazi adeguati per il confronto professionale e la condivisione di materiali e risorse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola deve incrementare la quantità degli strumenti e realizzare un repository online dei materiali didattici elaborati dai docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative di formazione rispondenti ai bisogni formativi dei docenti, in presenza di disponibilità finanziaria. La scuola valorizza il personale considerando le competenze acquisite e le esperienze professionali e formative maturate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali da condividere. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,3	1	4,2
	1-2 reti	2,6	9,9	30,4
	3-4 reti	26,3	32,2	34,1
	5-6 reti	31,6	26,8	17,6
	7 o piu' reti	38,2	30,1	13,6
Situazione della scuola: VRIC87700C		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	69,7	67
	Capofila per una rete	21,3	20,9	21,6
	Capofila per più reti	12	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC87700C		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	30,7	36,6
	Bassa apertura	21,3	26,6	17,9
	Media apertura	22,7	19,7	20,6
	Alta apertura	36	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC87700C	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VRIC87700C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	66,2	75,6	75,2
Regione	0	14,3	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	26	24,9	20,8
Unione Europea	0	5,2	5,3	10
Contributi da privati	0	29,9	8	8,7
Scuole componenti la rete	5	84,4	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRIC87700C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	35,1	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,4	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	92,2	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	9,1	15,6	15,2
Altro	2	36,4	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VRIC87700C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	29,9	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	15,6	15,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	67,5	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	19,5	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,7	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	59,7	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	19,5	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	89,6	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	83,1	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	1	19,5	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,6	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	39	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	14,3	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,3	2,5	3,8
Altro	0	36,4	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	6,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,2	12,7	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	60,5	53,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25	25,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,6	1,5	2,3
Situazione della scuola: VRIC87700C		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRIC87700C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	50,6	48	43,5
Universita'	Presente	79,2	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,1	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	22,1	15,8	25,4
Soggetti privati	Presente	37,7	27,9	27
Associazioni sportive	Presente	39	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,9	61,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	70,1	69,3	61,5
ASL	Presente	54,5	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	11,7	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VRIC87700C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	50,6	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRIC87700C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,8050221565731	20,46	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto presenta un'alta partecipazione a reti di scuole - Le principali finalità di adesione alle reti sono le seguenti: migliorare le pratiche educative e didattiche, fare economia di scala ed accedere a finanziamenti. - La scuola stipula accordi con università, soggetti privati, altre associazioni, cooperative e ASL - La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta positiva sull'offerta formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non è capofila di alcuna rete; tale impegno necessita sia di una consolidata funzionalità burocratico-amministrativa, sia di un team amministrativo professionale di supporto.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,7	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	41,2	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	35,3	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	8,8	4,9	12,7
Situazione della scuola: VRIC87700C %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	78,7	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	9,3	13,2	16,9
Situazione della scuola: VRIC87700C %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa della scuola. - Sono istituite specifiche commissioni di lavoro che prevedono la partecipazione delle diverse componenti (personale scolastico e genitori), con la finalità di proporre, arricchire ed aggiornare periodicamente il piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto. - Esistono forme di collaborazione attiva con i genitori e vengono organizzati incontri a tema per le famiglie. -La scuola realizza conferenze ed incontri rivolti ai genitori. -La scuola coinvolge attivamente i genitori nella definizione del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. -L'istituto utilizza il sito web ed il registro elettronico come principale strumento di comunicazione e di informazione per l'utenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si utilizza il registro elettronico; l'accesso alle famiglie è attivo solo per la scuola secondaria. - La percentuale di genitori che partecipa agli incontri specifici ad essi rivolti risulta limitata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola aderisce ad un elevato numero di reti: Tante Tinte, CTI Verona-Ovest, DematVr, Musica d'Insieme, I Care, CLIL, Sicurezza, Orientamento, Cittadinanza e Costituzione, rete d'Ambito. La scuola ha condiviso il piano dell'offerta formativa con la comunita' scolastica e con il territorio. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti in italiano nella comprensione e rielaborazione del testo e nella grammatica.	Progressivo allineamento ai risultati in italiano delle scuole con background socio-economico-culturale simile.
		Migliorare gli esiti in matematica negli ambiti: numeri, spazio-figure e logica.	Progressivo allineamento ai risultati in matematica delle scuole con background socio-economico-culturale simile.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base del processo di autovalutazione, nella propria azione di miglioramento, la scuola ha individuato come priorità da perseguire nell'ambito degli esiti, l'area riferita ai risultati nelle prove standardizzate nazionali. L'analisi dei dati riferiti all'a.s. 2014-2015 evidenzia che il punteggio di italiano e matematica è globalmente migliorato rispetto a quello dell'anno precedente. Tale situazione, come evidenziano i dati relativi all'a.s.2015-2016, non può essere considerata stabile, in quanto l'utenza è caratterizzata da un'alta percentuale di alunni che si spostano per varie esigenze familiari. Ciò comporta il necessario e costante aggiornamento dei percorsi formativi degli alunni e l'instabilità degli esiti delle classi. Emerge quindi la necessità di adeguamenti e monitoraggi continui.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove strutturate d'istituto iniziali, intermedie e finali per classi parallele di italiano e matematica e relative griglie di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Attivare nelle classi e a classi aperte gruppi di lavoro cooperativo utilizzando strategie didattiche innovative anche di tipo laboratoriale.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere percorsi di recupero e potenziamento valorizzando le competenze professionali dei docenti. Organizzare incontri di formazione per docenti utilizzando sia risorse interne che esterne.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati riguardano le aree della progettazione, dell'ambiente di apprendimento e della valorizzazione delle risorse umane. Si ritiene che l'elaborazione e l'utilizzo di prove strutturate d'istituto iniziali, intermedie e finali per classi parallele in italiano e matematica, l'organizzazione di incontri di formazione per docenti, l'attivazione nelle classi e a classi aperte di gruppi di lavoro cooperativo utilizzando strategie didattiche innovative anche di tipo laboratoriale e la promozione di percorsi di recupero e potenziamento valorizzando le competenze professionali dei docenti assegnati all'istituto possano contribuire al raggiungimento delle priorità strategiche individuate.